

I.C. SINOPOLI FERRINI

Scuola dell'Infanzia Statale Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado

Sede Legale Via P. Mascagni, 172 - 00199 Roma
Tel. 06.8600694 - Fax 06.86399451
e-mail: rmic8eb00l@istruzione.it - rmic8eb00l@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icsinopoliferrini.edu.it/>

Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito internet e copia all'albo della Scuola.
Per quanto non presente nel regolamento, si rimanda alla normativa vigente.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la C.M. 105/1975 e D.L. 297/1994 (organi collegiali)
VISTA la L. 104/1992 (assistenza e integrazione sociale)
VISTO il D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti)
VISTO il DPR, n. 275/1999 (regolamento dell'autonomia scolastica)
VISTO il D.I. 44/2001 e D.I 129/2018 (gestione amministrativo contabile)
VISTO il D.lvo 196/2003 e reg. UE 679/2016 (dati personali)
VISTE le Linee di Indirizzo MIUR aprile 2015 e ottobre 2017, L.R. 2/2016, L. 71/2017 (bullismo e cyber bullismo)
VISTA la D.M. 104/2007 (utilizzo cellulari)
VISTA la L. 172/2017 (disposizioni vigilanza)
VISTA la L. 170/2010, L.R 86/2018, Protocollo di intesa Regione Lazio MIUR gennaio 2018 (materia sanitaria)
VISTA la L. 107/2015 Riforma della scuola (la Buona Scuola)

EMANA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PARTE I

- **PREMESSA**

PARTE II

- **ORGANI COLLEGIALI**
- **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

PARTE III

- **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA**
- **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA**
- **QUADRO SANZIONATORIO DELLA SCUOLA SECONDARIA**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

PARTE IV

- **ORGANIZZAZIONE DELLE AULE SPECIALI**
- **VIAGGI DI ISTRUZIONE**

PARTE I

- **PREMESSA**

Art.1. La scuola favorisce e promuove la **formazione** dell'alunno, lo sviluppo delle competenze specifiche individuate dal PTOF di istituto, lo sviluppo del pensiero critico e divergente, la formazione di una positiva immagine di sé, la conquista dell'autonomia e di un equilibrio affettivo e sociale. Per questi motivi i percorsi formativi vengono regolati da una serie di norme condivise dalla comunità scolastica alla quale si applicano e che sono sottolineate nel Regolamento d'Istituto. Il regolamento interno verrà osservato da tutti nella scuola e il Dirigente Scolastico ne dovrà curare l'applicazione.

Art.2. Il regolamento scolastico ha lo scopo di favorire la realizzazione di una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e della legislazione vigente. Ciò impegna **la comunità scolastica** (personale della scuola, alunni e genitori) al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata, alla reciproca comprensione e alla collaborazione, a stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.

Art.3. La scuola rappresenta un momento fondamentale di educazione alla **responsabilità** attraverso l'esercizio dei diritti e dei doveri; un rapporto armonioso tra insegnanti e alunni permette un proficuo processo di insegnamento e apprendimento dove alunni e docenti hanno funzioni diverse ma pari dignità. La formazione culturale e professionale qualificata degli alunni attraverso le attività di orientamento per la ricerca dell'identità di ciascuno aperta alla pluralità delle idee.

Art.4. Tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento viene comunque disciplinato dalle Leggi vigenti.

Art.5. All'atto dell'assunzione in servizio nell'istituto tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento.

Art.6. All'atto dell'iscrizione verrà chiesto alle famiglie di visionare il Regolamento d'Istituto e, per la scuola secondaria di primo grado, di firmare il "Patto di Corresponsabilità".

PARTE II

- **ORGANI COLLEGIALI**
- **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Art.7. Gli Organi Collegiali (D.L. 297/1994) e gruppi di lavoro

Gli organi collegiali hanno il compito di favorire la partecipazione alla gestione della scuola di tutti i soggetti componenti la comunità scolastica. Sono organi collegiali dell'Istituto:

- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe
- Organo di Garanzia (L. 71/2017)
- Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti
- Gruppo di lavoro d'Istituto per l'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità (GLI - GLHI L. 104/92)
- Gruppo di lavoro operativo per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità (GLHO L. 104/92)
- Gruppi e Commissioni di lavoro formati per l'attuazione del PTOF

Art.8. Raccordo del Consiglio di Istituto con i rappresentanti dei genitori

Il Consiglio di Istituto, per il tramite del Presidente o di uno dei consiglieri della componente dei genitori, provvede a tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori delle Scuole dell'Istituto Comprensivo (per ogni grado: infanzia, primaria e secondaria) al fine di facilitare i rapporti e di portare all'attenzione del C.d.I. le tematiche di interesse (possibilmente entro cinque giorni, al fine di poterle inserire nell'ordine del giorno).

Nel caso fosse presente un Comitato Genitori, lo stesso porterà all'attenzione del Consiglio di Istituto, tramite invio alla Segreteria dell'IC e al Presidente del CdI entro 10 giorni prima della data di convocazione del CdI, il verbale del Comitato Genitori con la delibera della/e tematica/e per il quali si richiede la trattazione nel C.d.I. Tale richiesta verrà inserita, per la discussione, in un apposito punto all'O.d.g. del C.d.I..

Il C.d.I. organizza incontri periodici con i genitori.

Art.9. Comunicazioni scuola – famiglia-territorio

1. Studenti e genitori vanno informati delle iniziative della scuola, con comunicazioni scritte e diffuse tramite rappresentante di classe e sul sito dell'Istituto Comprensivo.
2. Il calendario dei colloqui antimeridiani e pomeridiani con gli insegnanti è fissato, ogni anno, entro il mese di ottobre.
3. All'inizio dell'anno scolastico i Presidenti di Interclasse, di Intersezione e di Classe illustrano alle famiglie le opportunità offerte dal PTOF, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative.
4. Gli avvisi che riguardano le riunioni dei Consigli di Interclasse, Intersezione e di Classe devono essere comunicati ai genitori almeno cinque giorni prima della convocazione.
5. All'inizio di ogni anno scolastico avvengono le elezioni dei rappresentanti di classe.
6. Ai rappresentanti di classe verranno comunicate, durante le riunioni e affinché informino gli altri genitori, tutte le decisioni che riguardano le attività e l'andamento del gruppo classe e le eventuali segnalazioni della Commissione mensa.
7. Il Dirigente Scolastico, i suoi Collaboratori e la segreteria ricevono in base all'orario esposto all'inizio dell'anno scolastico sul sito istituzionale

8. Chiunque abbia necessità di accedere agli uffici deve rivolgersi al collaboratore presente in portineria
9. I genitori possono accedere alle comunicazioni e alle informazioni anche attraverso il sito web della scuola <http://www.icsinopoliferrini.edu.it/>

Art.10. Assicurazione obbligatoria per gli alunni e contributo volontario

All'atto della domanda d'iscrizione, o comunque nei tempi stabiliti dal Consiglio d'Istituto, la scuola si impegna a fornire l'informazione sulle modalità per la stipula di un'assicurazione integrativa degli alunni a carico delle famiglie. Il pagamento dell'assicurazione dovrà avvenire nei tempi e nei modi che saranno stabiliti di anno in anno. Il Consiglio di Istituto individua la Compagnia per la copertura assicurativa per infortunio e per responsabilità civile di alunni, insegnanti e componenti di organi collegiali secondo le modalità e i parametri della normativa vigente. Il Consiglio di Istituto, di anno in anno, potrà deliberare di richiedere alle famiglie un contributo volontario per integrare le risorse della scuola e volto al miglioramento della dotazione dei sussidi e dei beni di investimento per la didattica.

PARTE III

- **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Art.11. Iscrizione e criteri di ammissione alla scuola dell'infanzia

Ogni anno il Consiglio di Istituto:

- delibera le modalità per le iscrizioni degli alunni che verranno pubblicate sul sito della scuola (vista la circolare ministeriale sulle iscrizioni);
- stabilisce i criteri di assegnazione del punteggio per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia

L'iscrizione alla scuola dell'Infanzia è subordinata alla presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie, come da normativa vigente.

Riguardo l'età degli alunni che possono iscriversi alla scuola dell'infanzia, si farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente.

Art.12. Accesso alla scuola e norme per la sicurezza e la tutela dei minori

L'ingresso a scuola è previsto dalle ore 8.20 alle ore 9.00.

Gli alunni devono accedere dall'ingresso principale (portineria). All'entrata sarà sempre presente un collaboratore scolastico, identificabile tramite cartellino di riconoscimento visibile.

I bambini devono essere accompagnati e ripresi dai genitori o da una persona maggiorenne autorizzata preventivamente con delega scritta dalla famiglia.

I bambini devono essere accompagnati fino alle proprie sezioni dai genitori o da adulti delegati che, sia per la mattina che per il pomeriggio, non possono trattenersi oltre il tempo strettamente necessario nei locali della scuola, giardini e piazzali compresi.

Art.13. Orario e funzionamento

Le modalità di accesso e di uscite dalla scuola verranno comunicate all'inizio di ogni anno scolastico tramite il sito della scuola e verranno organizzate secondo le esigenze dell'istituto.

	Sezioni a tempo breve (25 ore)	Sezioni a tempo pieno (40 ore)
Frequenza	Entrata: 8.20 - 9.00 Uscita: 12.45 - 13.20 sino all'a.s. 2019/2020 Dall'a.s. 2020/2021 l'uscita sarà dalle 13.00 alle 13.20	Entrata: 8.20 - 9.00 Uscita: 16.00 - 16.20
Entrate posticipate	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 4 permessi per ogni quadrimestre per esigenze familiari per ingressi tra le ore 9 e le 9,30- Dalle 9 alle 10,30 sono concesse entrate posticipate per visita medica con certificato medico.- se vi sono alunni che effettuano terapie periodiche si dovrà fare richiesta in segreteria su apposita modulistica- non saranno possibili entrate posticipate oltre le 10,30	
Uscite anticipate		In caso di necessità, prima della mensa o dopo, tra le ore 14.00/14.20.

Entrate posticipate ed uscite anticipate per alunni che effettuano terapie	Per le entrate posticipate o le uscite anticipate per gli alunni che effettuano terapie, dovrà essere fatta apposita richiesta di autorizzazione al Dirigente scolastico ad inizio anno. Nel caso in cui la terapia venga annullata, per qualsiasi motivo, le famiglie sono invitate a darne comunicazione alla Dirigenza per permettere alla scuola di organizzare l'accoglienza con le insegnanti e/o l'aec.
---	---

Art.14. *Ingressi posticipati e uscite anticipate*

Il rispetto dell'orario, oltre ad essere indice di buona educazione, garantisce il funzionamento e l'organizzazione delle attività didattiche.

I genitori che occasionalmente giungono a scuola dopo gli orari stabiliti a causa di qualche imprevisto dovranno compilare l'apposito registro per giustificare il ritardo.

Nel caso in cui nemmeno l'invito formale di cui si è appena detto fosse efficace, il Dirigente potrà disporre la non ammissione dell'alunno per l'intera giornata.

Terminata la fase dell'ingresso degli alunni, i Collaboratori Scolastici avranno cura di chiudere i cancelli e i portoni d'ingresso della scuola.

In casi di necessità, preventivamente comunicati alle insegnanti, sarà possibile far uscire gli alunni negli orari indicati in tabella. Il genitore o il delegato deve sempre firmare sull'apposito registro "USCITE".

1. Non verranno autorizzate uscite durante l'orario di mensa
2. Una volta usciti i bambini non saranno riammessi a scuola
3. Si effettueranno uscite anticipate in orari diversi da quelli precedentemente indicati, solo su chiamata dalla scuola, in caso di malessere del bambino.

Nel caso in cui gli ingressi posticipati o le uscite anticipate fossero più di quattro a quadrimestre, i genitori dell'alunno dovranno dare apposita giustificazione al dirigente scolastico, che valuterà il singolo caso.

Art.15. *Uscita dalla scuola*

L'uscita dalla scuola è prevista dalle ore 12.45 alle 13,20 per il tempo breve e dalle 16.00 alle 16.20 per il tempo pieno, secondo le modalità previste dalla scuola e comunicate anche tramite il sito all'inizio di ogni anno scolastico.

Non è permesso rientrare nei locali scolastici dopo l'uscita.

I minori saranno consegnati direttamente ai genitori o a persona delegata.

Nel caso in cui i genitori non riescano a presentarsi all'ora stabilita, sono tenuti ad avvisare la scuola.

In questo caso l'alunno aspetterà nell'istituto sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici per 30 minuti poi verranno avvisate le forze dell'ordine.

Art.16. *Periodo inserimento alunni*

Affinché il distacco dalla famiglia e il primo rapporto con l'istituzione scolastica possa avvenire nel modo più sereno, si rende necessario MODULARE, nel primo periodo dell'anno scolastico, i tempi di permanenza a scuola con le esigenze individuali degli alunni.

Art.17. *Alimentazione*

Le tabelle dietetiche sono predisposte dal Comune; le richieste di diete speciali in caso di allergie o altre patologie sono ammesse solo se corredate da documentazione medica e vanno consegnare presso gli uffici preposti del Municipio.

Art.18. *Allontanamento da scuola*

A tutela della salute della comunità scolastica, l'alunno che frequenta la scuola dell'infanzia deve essere in buone condizioni di salute.

1. L'allontanamento del bambino dalla collettività a causa di una malattia si rende necessario non solo per prevenire il contagio ad altri bambini, ma anche per tutelare il soggetto ammalato.
2. Il genitore avvisato del malessere ha il DOVERE di presentarsi nel più breve tempo possibile presso la scuola per riprendere il bambino.
3. In presenza di casi di pediculosi, la normativa vigente - Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998, circolare dell'Agenzia di Sanità pubblica della regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/ 2005- prevede la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestazione, certificato del medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Art.19. *Assenze degli alunni*

1. Con la Legge Regionale n. 86/2018 cessa l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica di più di cinque giorni eccetto nei casi in cui i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica oppure se i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni;
2. Gli alunni che risultano assenti da scuola per oltre un mese, senza giustificato motivo, saranno considerati dimissionari.
3. Le assenze ripetute e ingiustificate verranno segnalate al dirigente scolastico, che valuterà insieme con le insegnanti se dichiarare o meno dimissionario l'alunno.
4. I posti rimasti vacanti per dimissione di alunni saranno disponibili per gli alunni iscritti nella lista d'attesa.

Art.20. *Uscite nei dintorni della scuola, nell'ambito del territorio comunale ed extra-comunale*

1. Per queste uscite verrà richiesta ai genitori un'unica autorizzazione cumulativa, all'inizio dell'anno scolastico.
2. Per le sezioni di scuola dell'infanzia, considerata la particolare modalità organizzativa e didattica, nel caso di brevi passeggiate a piedi, non è necessaria alcuna autorizzazione formale; sarà cura della scuola comunicare la destinazione e l'orario presunto del rientro.
3. Per le uscite al di fuori del territorio comunale, è prevista una ulteriore autorizzazione.

Art.21. *Disposizioni varie*

All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno consegnare in segreteria i recapiti dove potranno essere reperiti in caso di urgenza e gli eventuali cambiamenti.

I genitori devono compilare una liberatoria su modulo fornito dalla scuola per segnalare eventuali allergie o patologie dell'alunno.

Per sollecitare una maggiore autonomia negli alunni i genitori non possono portare materiale dimenticato per le attività scolastiche o merende.

E' vietato fumare (in ottemperanza alla normativa verranno applicate le sanzioni), portare animali, utilizzare giochi di trasporto (monopattini, pattini, biciclette, skateboard...) e l'uso del pallone all'interno del recinto scolastico.

Non sono ammessi i bambini durante le riunioni e i colloqui.

Art.22. *Misure sanitarie*

Per la normativa in merito alla “somministrazione dei farmaci in ambito ed in orario scolastico” si rimanda al protocollo di intesa tra MIUR – USR per il Lazio e Regione Lazio del 31 gennaio 2018 (validità triennale).

Art.23. *Pre e post scuola*

Per i bambini che si avvalgono del servizio del pre e/o post scuola, l'orario di entrata e di uscita sarà quello previsto dal suddetto servizio.

- ***ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA***

Art.24. *Iscrizione e criteri di ammissione alla scuola primaria*

Ogni anno il Consiglio di Istituto:

- delibera le modalità per le iscrizioni degli alunni che verranno pubblicate sul sito della scuola (vista la circolare ministeriale sulle iscrizioni);
- stabilisce i criteri di assegnazione del punteggio per l'iscrizione alla scuola primaria.

Art.25. *Accesso alla scuola e norme per la sicurezza e la tutela dei minori*

1. Ad ogni inizio d'anno scolastico verrà comunicato sul sito della scuola la modalità di accesso degli alunni alle classi, questa verrà regolamentata a seconda della collocazione delle aule di appartenenza all'interno del plesso.
2. I genitori *non possono* accedere alle aule per accompagnare i figli; all'entrata sarà sempre presente un collaboratore scolastico, identificabile tramite cartellino di riconoscimento visibile, che provvederà a chiudere i cancelli dieci minuti dopo l'orario d'ingresso (ore 8,30).
3. Durante lo svolgimento delle lezioni, i docenti non possono concedere colloqui alle famiglie; in caso di necessità si potranno concedere colloqui, previa autorizzazione del dirigente, in orario di programmazione o fuori dalle lezioni, nei locali liberi posti al piano della portineria.
4. E' vietato sostare nel perimetro della scuola durante e dopo le lezioni se non per attività legate alla didattica e sotto la sorveglianza di personale della scuola. I genitori degli alunni non possono accedere ai locali della scuola salvo diversa esplicita disposizione (colloqui, consigli di classe e manifestazioni).
5. Durante l'entrata e l'uscita i genitori sono invitati a sostare nell'atrio e nel cortile della scuola per il tempo strettamente necessario a favorire un sereno distacco e inserimento del bambino.
6. Le insegnanti hanno l'obbligo di consegnare il bambino solo a persone maggiorenni e delegate, per iscritto, dal genitore.
7. I genitori, dopo la chiusura del cancello, sono tenuti ad accompagnare il bambino in portineria per giustificare il ritardo.

Art.26. Orario e funzionamento

Le modalità di accesso e di uscite dalla scuola verranno comunicate all'inizio di ogni anno scolastico tramite il sito della scuola e verranno organizzate secondo le esigenze dell'istituto.

	Sezioni a modulo (31 ore)	Sezioni a tempo pieno (40 ore)
Frequenza	Entrata: 8.20 Uscita: 13.20 Due giorni a settimana: Uscita: 16.20 (lunedì e mercoledì oppure martedì e giovedì)	Entrata: 8.20 Uscita: 16.20
Entrate posticipate	Sono previsti 4 permessi per ogni quadrimestre per esigenze familiari per ingressi tra le ore 9 e le 9,30. Le entrate posticipate verranno annotate su un registro tenuto dalla portineria in cui verrà riportata la motivazione; in caso di visita medica si dovrà consegnare il certificato. L'ingresso è consentito sino alle 10.30.	
Uscite anticipate	In caso di necessità gli alunni potranno effettuare le uscite anticipate o prima della mensa o subito dopo. Tali richieste andranno comunicate in portineria al fine di consentire una migliore organizzazione dell'uscita. Gli alunni attenderanno i genitori in portineria con il collaboratore in servizio. Non sono ammesse uscite anticipate dopo le ore 15. Non verranno effettuate uscite durante l'orario di mensa.	
Entrate posticipate ed uscite anticipate per alunni che effettuano terapie	Per le entrate posticipate o le uscite anticipate per gli alunni che effettuano terapie, va richiesta l'autorizzazione al Dirigente scolastico ad inizio anno. Nel caso in cui la terapia venga annullata, le famiglie sono invitate a darne comunicazione alla Dirigenza per permettere alla scuola di organizzare l'accoglienza con le insegnanti e/o l'aec.	

Art.27. Ricreazione e utilizzo bagni

1. Nella Scuola Primaria, l'intervallo/ricreazione avrà luogo tra le ore 10,00 e le ore 11,00 per una durata di 20 minuti e può avvenire nelle classi o nel giardino, in modo ordinato e senza schiamazzi.
2. Le classi che effettuano orario pomeridiano svolgono attività ricreativa dopo gli orari dei rispettivi turni mensa.
3. E' responsabilità dei collaboratori scolastici la sorveglianza degli alunni nei corridoi e all'ingresso dei bagni.

Art.28. Ingressi posticipati e uscite anticipate

Il rispetto dell'orario, oltre ad essere indice di buona educazione, garantisce il funzionamento e l'organizzazione delle attività didattiche.

Se gli ingressi posticipati e/o le uscite anticipate fossero più di quattro a quadrimestre devono essere giustificati dai genitori al dirigente scolastico, viceversa si potrà incorrere in un richiamo scritto da parte della Dirigenza.

Art.29. Uscita da scuola

L'uscita da scuola segue la tabella oraria sopra riportata.

Non è permesso rientrare nei locali scolastici dopo l'uscita. I minori saranno consegnati direttamente ai genitori o a persona delegata.

Nel caso in cui i genitori non riescano a presentarsi all'ora stabilita, sono tenuti ad avvisare la scuola. In questo caso l'alunno aspetterà nell'istituto sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici per 30 minuti poi verranno avvisate le forze dell'ordine.

Art.30. *Alimentazione*

Le tabelle dietetiche sono predisposte dal Comune; le richieste di diete speciali in caso di allergie o altre patologie sono ammesse solo se corredate da documentazione medica e vanno consegnare presso gli uffici preposti del Municipio.

Art.31. *Allontanamento da scuola*

A tutela della salute della comunità scolastica, l'alunno che frequenta la scuola primaria deve essere in buone condizioni di salute.

1. L'allontanamento del bambino dalla collettività a causa di una malattia si rende necessario non solo per prevenire il contagio ad altri bambini, ma anche per tutelare il soggetto ammalato.
2. Il genitore avvisato del malessere ha il DOVERE di presentarsi nel più breve tempo possibile presso la scuola per riprendere il bambino.
3. In presenza di casi di pediculosi, la normativa vigente - Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998, circolare dell'Agenzia di Sanità pubblica della regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/ 2005- prevede la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestazione, certificato del medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Art.32. *Assenze degli alunni*

1. Con la Legge Regionale n. 86/2018 cessa l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica di più di cinque giorni eccetto nei casi in cui i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica oppure se i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni;
2. Se l'alunno sarà assente per motivi familiari, si chiede al genitore di avvisare preventivamente la scuola mediante un'autocertificazione;
3. Le assenze ripetute e ingiustificate verranno segnalate al dirigente scolastico.

Art.33. *Visite didattiche e viaggi di istruzione*

Le uscite culturali, viaggi di istruzione, visite a musei e altre attività organizzate fuori dalla scuola sono da ritenersi parte integrante dell'offerta formativa della scuola, pertanto la non partecipazione dell'alunno deve essere giustificata.

Le attività organizzate fuori dalla scuola sono considerate un'esperienza formativa e didattica a tutti gli effetti: i ragazzi che partecipano devono quindi seguire le regole di comportamento previste dal regolamento scolastico e le indicazioni aggiuntive degli accompagnatori. L'alunno, durante l'uscita, non deve mai allontanarsi dal gruppo. Per le eventuali infrazioni saranno applicate le sanzioni relative.

Art.34. *Disposizioni varie*

All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno consegnare in segreteria i recapiti dove potranno essere reperiti in caso di urgenza e gli eventuali cambiamenti.

A inizio d'anno i genitori devono compilare una liberatoria (su modulo fornito dalla scuola) per:

- segnalare eventuali allergie e intolleranze dell'alunno
- sollevare la scuola da ogni responsabilità derivante dal consumo di cibi e bevande

Per sollecitare una maggiore autonomia negli alunni i genitori non possono portare materiale dimenticato per le attività scolastiche o merende.

E' vietato fumare (in ottemperanza alla normativa verranno applicate le sanzioni), portare animali, utilizzare giochi di trasporto (monopattini, pattini, biciclette, skateboard...) e l'uso del pallone all'interno del recinto scolastico.

Non sono ammessi i bambini durante le riunioni e i colloqui.

Art.35. *Misure sanitarie*

Per la normativa in merito alla “somministrazione dei farmaci in ambito ed in orario scolastico” si rimanda al protocollo di intesa tra MIUR – USR per il Lazio e Regione Lazio del 31 gennaio 2018 (validità triennale).

Art.36. *Pre e post scuola*

I bambini che si avvalgono del servizio del pre e/o post scuola, l'orario di entrata e di uscita sarà quello previsto dal suddetto servizio.

- ***ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

Art.37. *Iscrizione e criteri di ammissione alla scuola secondaria di primo grado*

Ogni anno il Consiglio di Istituto:

- delibera le modalità per le iscrizioni degli alunni che verranno pubblicate sul sito della scuola (vista la circolare ministeriale sulle iscrizioni);
- stabilisce i criteri di assegnazione del punteggio per l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado.

Art.38. *Criteri per la formazione delle classi*

I criteri sono stabiliti dalla “Commissione formazione classi” e ratificati dal collegio dei docenti

- Per la formazione delle classi si terrà conto dei seguenti parametri:
- Equilibrato inserimento degli alunni BES (disabili, DSA) anche nelle classi ad indirizzo musicale;
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri;
- Distribuzione equilibrata di maschi e femmine;
- Eterogeneità dei gruppi di provenienza;
- Equi eterogeneità di ciascun gruppo classe rispetto al livello delle competenze degli alunni;
- Inserimento su richiesta dei genitori, se possibile, nella sezione dei fratelli che hanno frequentato l'istituto nell'anno scolastico precedente all'atto dell'iscrizione;
- Possibilità di richiesta di due compagni, preferenza che deve essere espressa da entrambe le famiglie interessate;
- Possibilità di esprimere il solo indirizzo formativo tra quelli proposti (ed una sola eventuale alternativa) qualora ci fosse un esubero di domande si applicherà la graduatoria derivante dai requisiti prioritari – scuola di provenienza, residenza, ...
- In presenza di un esubero di domande per le sezioni ad indirizzo musicale si scorrerà la graduatoria derivante dalle prove attitudinali, gli esclusi potranno accedere al secondo indirizzo formativo indicato nella domanda di iscrizione.

Si porrà attenzione:

- Agli abbinamenti/separazioni di alunni consigliati e motivati dai docenti del precedente ordine di scuola;
- Alle eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate;
- Alla preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione, qualora non sia in conflitto con quanto precedentemente espresso.

Nel caso di presenza di alunno con disabilità o DSA, il Dirigente valuterà l'eventuale opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni a favore di quella in cui è inserito lo studente disabile o con disturbi specifici di apprendimento, acquisito il parere della commissione formazione classi.

In caso di fratelli gemelli, si provvederà ad inserirli in classi differenti, salvo richieste dei genitori legate a problematiche specifiche che saranno valutate dal Dirigente e dalla apposita commissione.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva, restano nella sezione di appartenenza, salvo richiesta motivata delle famiglie e/o del consiglio di classe, che sarà esaminata dalla commissione formazione classi.

Nell'eventualità che si debba inserire durante l'anno scolastico un alunno, la valutazione è di competenza del Dirigente scolastico.

Art.39. *Accesso alla scuola e norme per la sicurezza e la tutela dei minori*

Le modalità di accesso e di uscite dalla scuola verranno comunicate all'inizio di ogni anno scolastico tramite il sito della scuola e verranno organizzate secondo le esigenze dell'istituto.

L'entrata a scuola avviene tra le 8.10 e le 8.20 dai due portoni siti in via Mascagni, 172 e in via Boito, 149 secondo le modalità previste dall'organizzazione scolastica e comunicate anche tramite il sito della scuola all'inizio di ogni anno scolastico.

Fino alle 8.30 gli alunni possono accedere alle classi solo con giustificazione dei genitori.

Dopo le 8.30 gli alunni rimarranno sotto la sorveglianza del personale scolastico ed entreranno in classe alla seconda ora con giustificazione dei genitori.

Gli orari dei rientri pomeridiani per le lezioni di strumento musicale saranno stabiliti dai singoli docenti in accordo con le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e saranno distribuite nella fascia oraria dalle 14.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì.

All'entrata sarà sempre presente un collaboratore scolastico, identificabile tramite cartellino di riconoscimento visibile.

E' vietato, a genitori e alunni, sostare nel perimetro della scuola durante e dopo le lezioni se non per attività legate alla didattica e sotto la sorveglianza di personale della scuola.

I genitori degli alunni non possono accedere ai locali della scuola, salvo diversa esplicita disposizione (colloqui, consigli di classe e manifestazioni).

Art.40. *Ricreazione e utilizzo bagni*

Le ricreazioni sono due: dalle 10.00 alle 10,10 e dalle 12.00 alle 12.10.

Le ricreazioni avverranno in classe sotto la diretta sorveglianza dei docenti.

Gli alunni possono utilizzare i bagni previa autorizzazione dei docenti in numero di due alunne e due alunni per classe e i collaboratori scolastici espletano l'opportuna sorveglianza nei bagni.

E' responsabilità dei collaboratori scolastici la sorveglianza nei corridoi.

Non è ammessa la possibilità di recarsi ai distributori di merendine dalle aule. L'accesso ai distributori è ammesso, previo consenso dell'insegnante di scienze motorie, solo direttamente dalla palestra e durante le ricreazioni.

Art.41. *Ingressi posticipati e uscite anticipate*

Il rispetto dell'orario, oltre ad essere indice di buona educazione, garantisce il funzionamento e l'organizzazione delle attività didattiche.

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate non sono ammessi se non in casi seri, eccezionali e/o documentati, in caso di visita medica per l'entrata posticipata si dovrà allegare il certificato medico.

Il genitore dovrà richiedere l'autorizzazione all'ingresso o all'uscita tramite il modulo della scuola. Non sono ammesse più di quattro entrate posticipate o uscite anticipate a quadrimestre. Se gli ingressi posticipati e/o le uscite anticipate fossero più di quattro a quadrimestre devono essere giustificati dai genitori al dirigente scolastico, viceversa si potrà incorrere in un richiamo scritto da parte della Dirigenza. Gli alunni possono essere prelevati anticipatamente solo dai genitori responsabili o da persona maggiorenne, formalmente delegata all'inizio dell'anno scolastico e munita di valido documento di riconoscimento,

Art.42. *Uscita dalla scuola*

L'uscita dalla scuola avviene alle 14.10 dai due portoni siti in via Mascagni, 172 e in via Boito, 149 secondo le modalità previste dalla scuola e comunicate anche tramite il sito della scuola all'inizio di ogni anno scolastico.

Non è permesso rientrare nei locali scolastici dopo l'uscita. Non è permesso lasciare alcun oggetto in classe (scarpe da ginnastica, cartelline, strumenti musicali, ...).

Art.43. *Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici*

Ai sensi della L. 172/2017 art. 19-bis i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutor e i soggetti affidatari (ai sensi della L. 184/1983) dei minori di 14 anni, possono autorizzare l'istituto a consentire ai minori di anni 14 l'uscita autonoma al termine dell'orario delle lezioni.

L'autorizzazione diventa una precisa assunzione di responsabilità da parte del richiedente in quanto rappresenta l'inequivocabile volontà che, all'uscita dalla scuola, subentri una vigilanza potenziale della famiglia.

Per i minori non autorizzati ad uscire permangono gli obblighi di vigilanza da parte della scuola. Pertanto i minori saranno consegnati direttamente ai genitori o a persona delegata.

Nel caso in cui i genitori non riescano a presentarsi all'ora stabilita, sono tenuti ad avvisare la scuola. In questo caso l'alunno aspetterà nell'istituto sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici per 30 minuti poi verranno avvistate le forze dell'ordine.

Art.44. *Allontanamento da scuola*

A tutela della salute della comunità scolastica, l'alunno che frequenta la scuola primaria deve essere in buone condizioni di salute.

1. L'allontanamento del bambino dalla collettività a causa di una malattia si rende necessario non solo per prevenire il contagio ad altri bambini, ma anche per tutelare il soggetto ammalato.
2. Il genitore avvisato del malessere ha il DOVERE di presentarsi nel più breve tempo possibile presso la scuola per riprendere il bambino.
3. In presenza di casi di pediculosi, la normativa vigente - Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998, circolare dell'Agenzia di Sanità pubblica della regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/ 2005- prevede la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestazione, certificato del medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Art.45. *Assenze degli alunni*

Le assenze devono essere giustificate dal genitore sul libretto che sarà consegnato loro all'inizio del primo anno scolastico dalla segreteria della scuola. Le giustificazioni devono essere presentate il giorno dopo il rientro a scuola. Qualora la giustificazione non venga prodotta nei due giorni

successivi, l'alunno deve essere giustificato personalmente da un genitore; ove ciò non accada, la famiglia sarà contattata dalla Segreteria scolastica.

1. Con la Legge Regionale n. 86/2018 cessa l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica di più di cinque giorni eccetto nei casi in cui i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica oppure se i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni;
2. Se l'alunno sarà assente per motivi familiari, si chiede al genitore di avvisare preventivamente la scuola mediante un'autocertificazione.

Art.46. *Visite didattiche e viaggi di istruzione*

Le uscite culturali, viaggi di istruzione, visite a musei e altre attività organizzate fuori dalla scuola sono da ritenersi parte integrante dell'offerta formativa della scuola, pertanto la non partecipazione dell'alunno deve essere giustificata.

Le attività organizzate fuori dalla scuola sono considerate un'esperienza formativa e didattica a tutti gli effetti: i ragazzi che partecipano devono quindi seguire le regole di comportamento previste dal regolamento scolastico e le indicazioni aggiuntive degli accompagnatori. L'alunno, durante l'uscita, non deve mai allontanarsi dal gruppo. Per le eventuali infrazioni saranno applicate le sanzioni relative.

Art.47. *Disposizioni varie*

All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno consegnare in segreteria i recapiti dove potranno essere reperiti in caso di urgenza e gli eventuali cambiamenti.

A inizio d'anno i genitori devono compilare una liberatoria (su modulo fornito dalla scuola) per:

- segnalare eventuali allergie e intolleranze dell'alunno
- sollevare la scuola da ogni responsabilità derivante dal consumo di cibi e bevande

Per sollecitare una maggiore autonomia negli alunni i genitori non possono portare materiale dimenticato per le attività scolastiche o merende.

Il telefono fisso della scuola può essere utilizzato solo per motivi seri.

E' vietato fumare (in ottemperanza alla normativa verranno applicate le sanzioni), portare animali, utilizzare giochi di trasporto (monopattini, pattini, biciclette, skateboard...) e l'uso del pallone all'interno del recinto scolastico.

I docenti sono tenuti ad accogliere gli alunni che provengono da altre classi qualora si renda necessario sia per l'organizzazione della scuola che per ragioni di sicurezza (vedi delibera del Collegio dei docenti).

Art.48. *Utilizzo dei dispositivi digitali*

D.P.R. n. 249/1998 e DPR 235/2007 “Statuto delle studentesse e degli studenti”

MIUR linee di orientamento – Aprile 2015

L.R. 2/2016 – disciplina degli interventi per la prevenzione e il contrasto del bullismo

L. 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

MIUR “Aggiornamento linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo”

Si ricorda che la “competenza digitale” è una delle competenze chiave identificate dalla Unione Europea pertanto l'utilizzo delle nuove tecnologie e web rappresentano ormai una realtà con cui fare i conti anche nell'ambito dell'attività scolastica. Il loro utilizzo, però, non deve trasformarsi in

strumento di offesa per diffondere sulla rete, video e foto che possano ledere la dignità di compagni o personale scolastico.

Gli alunni **non** possono utilizzare il telefono cellulare, lo smartphone, il tablet, il pc e altri dispositivi digitali (macchine fotografiche o video camere) in classe se non esplicitamente consentito dall'insegnante per attività connesse alla didattica. Il cellulare, se portato in classe, deve rimanere spento e riacceso solo all'uscita da scuola.

Il loro utilizzo, già codificato nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", rappresenta un elemento di distrazione dagli impegni di studio durante le ore di lezione sia per chi lo usa che per i compagni e configura una grave mancanza di rispetto per il docente, pertanto si devono applicare le sanzioni previste da questo regolamento.

Gli atti di bullismo e/o cyberbullismo sono individuati dal consiglio di classe e segnalati al Dirigente scolastico.

La legge si prefigge di contrastare e prevenire questo tipo di atti e obbliga la scuola nella persona del Dirigente scolastico a:

- informare immediatamente i genitori degli alunni coinvolti in atti di bullismo o cyberbullismo (anche in assenza di reato);
- convocare un incontro tra i soggetti coinvolti, il referente, i rappresentanti di classe, se necessario, i servizi sociali e sanitari con l'obiettivo di "predisporre percorsi personalizzati per l'assistenza alla vittima e per l'accompagnamento rieducativo degli autori degli atti medesimi";
- a rivolgersi alle forze dell'ordine in caso di reato.

La legge sottolinea le responsabilità dei genitori sia nell'educazione dei propri figli che nel controllo degli stessi nell'utilizzo di tali dispositivi informatici.

Art.49. *Utilizzo dei locali in orario extrascolastico per attività integrative e complementari rivolte agli alunni (L.129/2018)*

Le richieste di attività integrative e complementari, che si protraggono oltre l'orario curricolare e si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola, provenienti dal territorio, dalle famiglie o dagli alunni stessi, saranno vagliate dagli organi collegiali per la parte di loco competenza. Qualora si riconoscesse la valenza positiva delle proposte, saranno autorizzate annualmente nella programmazione del Consiglio d'istituto sulla base delle norme dettate dal D.M. n. 133 del 03 aprile 1996.

Art.50. *Misure sanitarie*

Per la normativa in merito alla "somministrazione dei farmaci in ambito ed in orario scolastico" si rimanda al protocollo di intesa tra MIUR – USR per il Lazio e Regione Lazio del 31 gennaio 2018 (validità triennale).

- ***QUADRO SANZIONATORIO DELLA SCUOLA SECONDARIA***

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" - D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07

Art.51. *Vita della comunità scolastica*

Il regolamento d'istituto deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.

La scuola rappresenta un momento fondamentale di educazione alla responsabilità attraverso l'esercizio dei diritti e dei doveri; un rapporto armonioso tra insegnanti e alunni permette un proficuo processo di insegnamento e apprendimento dove alunni e docenti hanno funzioni diverse ma pari dignità.

Art.52. *Diritti degli studenti (art. 2)*

Gli studenti hanno diritto:

1. ad una formazione che consenta uno sviluppo armonico della propria personalità e l'acquisizione di competenze e conoscenze per una consapevole partecipazione alla vita sociale;
2. ad una valutazione a scopo formativo trasparente e tempestiva;
3. ad interventi di recupero di situazioni di svantaggio e di ritardo e di prevenzione del disagio.
4. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
5. all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici;
6. ad un ambiente favorevole, sicuro e funzionale ad un servizio educativo - didattico di qualità;
7. alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
8. a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
9. di esporre le proprie giustificazioni, qualora sottoposti a sanzione.

Art.53. *Doveri degli studenti (art. 3)*

Gli studenti sono tenuti:

1. a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. a mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola, durante l'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
4. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. a non portare con sé oggetti estranei al lavoro scolastico e ad evitare ogni gioco pericoloso per sé, per gli altri e per le suppellettili della scuola.
8. a contribuire al mantenimento della pulizia dei locali, utilizzando sempre gli appositi cestini per i rifiuti, non scrivendo sui banchi, sulle sedie, non imbrattando le pareti, comprese quelle dei servizi igienici e lasciando l'aula in ordine al termine delle lezioni.
9. a mantenere un clima sereno
10. a rimborsare eventuali danni arrecati (direttiva Ministeriale n. 30 15/marzo/2007).

Art.54. *Principi generali*

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica” (art. 2 DPR 235/2007).

Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici si provvede con il criterio del dialogo e del confronto, dando un congruo spazio di ascolto allo studente prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare. La scuola si impegna a ricorrere a provvedimenti di allontanamento dalla scuola solo in casi di estrema gravità della trasgressione.

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, di cui agli articoli dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e le infrazioni di cui alla L. 71/2017.

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni:

- il corpo docente

- i consigli di classe
- il dirigente scolastico
- il consiglio di istituto, per i provvedimenti di sospensione oltre i 15 giorni
- l'organo di garanzia

Art.55. Procedimento disciplinare(art. 4 DPR 235/2007)

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno cui viene sempre data la possibilità di trasformarle in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, commisurate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità. Per i suddetti motivi la gradualità delle sanzioni prevede:

- ammonizione verbale da parte del docente;
- ammonizione scritta sul giornale di classe e comunicazione ai genitori da parte del docente attraverso il registro elettronico;
- convocazione formale dei genitori da parte del consiglio di classe;
- ammonizione con deplorazione del dirigente scolastico sul giornale di classe
- convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico;
- riparazione del danno o acquisto dell'oggetto;
- ritiro dell'oggetto e restituzione al genitore;
- compiti socialmente utili alla scuola (sotto la sorveglianza del personale scolastico) da parte del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe, previa convocazione dei genitori dell'alunno;
- sospensione dalle uscite didattiche e/o dai viaggi di istruzione;
- sospensione dell'alunno dalle lezioni (fino ad un massimo di 15 gg) con obbligo di frequenza ad opera del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe, previa convocazione dei genitori dell'alunno;
- sospensione dell'alunno (per oltre 15 gg) da parte del Consiglio di Istituto;
- si rimanda all'art. 4 comma 9/9-bis del DPR 235/2007 per le mancanze disciplinari più gravi. In particolare alla L. 71/2017 “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo*”, che prevede il ricorso alla denuncia alle forze dell'ordine con conseguenze di carattere penale.

Il giudizio di comportamento insufficiente sulla pagella viene deciso dal consiglio di classe quando l'alunno sia incorso in uno dei seguenti casi:

- più di tre note gravi;
 - una nota gravissima;
 - convocazione da parte del dirigente scolastico della famiglia;
 - quando è incorso in una sospensione di almeno un giorno;
- nel quadro sinottico è evidenziata la gravità della mancanza attraverso dei simboli.

Art.56. Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia, interno alla scuola, costituito dal Dirigente Scolastico, 1 docente e 2 genitori eletti in seno al Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art.57. Quadro sinottico delle mancanze disciplinari (art. 3 “Statuto delle studentesse e degli studenti”)

Il D.P.R. 249/1998 e successive modifiche del D.P.R. 235/2007 riguardanti lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” nella scuola secondaria e le sue modifiche ed integrazioni, delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti.

Il consiglio di classe è preposto alla decisione della sanzione in base alla reiterazione, alla gravità e al contesto.

Mancanze disciplinari lievi

- o Mancanze disciplinari gravi
- Mancanze disciplinari gravissime

- ***PATTO DI CORRESPONSABILITA'***

Art.58. *Patto educativo di corresponsabilità (art. 5-bis)*

Contestualmente all'iscrizione a scuola viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un "Patto educativo di corresponsabilità" nel quale la scuola e la famiglia si impegnano alla collaborazione per il successo formativo dell'alunno secondo gli obiettivi indicati nel PTOF e nel rispetto del presente regolamento di istituto. La dichiarazione in calce al 'Patto educativo di corresponsabilità', andrà consegnata direttamente in segreteria, debitamente compilata in ogni sua parte.

PARTE IV

- **ORGANIZZAZIONE DELLE AULE SPECIALI**
- **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Art.59. Laboratori e aule speciali

I laboratori sono una risorsa preziosa per l'istituto e vanno usati e gestiti con rispetto.

Ogni laboratorio è affidato ad un responsabile che riceve deleghe dal Dirigente Scolastico. Il responsabile stabilisce un regolamento con l'indicazione degli orari di accesso e il comportamento da tenere durante l'utilizzo.

Art.60. Palestra

Gli alunni sono tenuti a:

1. indossare abiti adeguati alle attività sportive: tuta o pantaloni corti, magliette che coprano l'addome, scarpe da ginnastica di ricambio pulite e ben allacciate;
2. evitare collane, bracciali, orologi;
3. tenere la bocca libera da gomme, caramelle e quanto altro possa ostacolare la respirazione;
4. tenere i capelli lunghi legati;
5. tenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone, dell'arredo e degli attrezzi sportivi;
6. utilizzare gli attrezzi grandi e piccoli in presenza e con il consenso dell'insegnante;
7. utilizzare gli spogliatoi per il cambio delle scarpe e dell'abbigliamento;
8. non urlare, non lanciare oggetti e non scrivere sui muri nella palestra e nei locali annessi;

Gli alunni con patologie particolari permanenti o temporanee devono presentare un certificato medico che attesti la possibilità o meno di svolgere attività fisica e un'autorizzazione scritta dei genitori;

Art.61. Biblioteca

1. La Bibliomediateca costituisce uno strumento didattico di primaria importanza per la vita della scuola, essa è accessibile a tutte le componenti della scuola: studenti, genitori, personale scolastico.
2. Compito della bibliomediateca è raccogliere, ordinare, descrivere il materiale librario, documentario, audiovisivo ed informatico in qualunque modo appartenente alla scuola e promuoverle l'uso da parte di alunni e docenti.
3. Il Dirigente scolastico nomina un Responsabile della Bibliomediateca con il compito di sovrintendere al suo funzionamento e verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni, i registri per il prestito, l'aggiornamento della schedatura e del catalogo.
4. Alla bibliomediateca della scuola si accede secondo un calendario settimanale prestabilito e opportunamente pubblicizzato.
5. Il Collegio dei Docenti promuove l'aggiornamento del patrimonio librario documentario audiovisivo ed informatico, secondo le esigenze didattiche e culturali dell'Istituto, recependo i suggerimenti specifici espressi dai docenti e dalle altre componenti scolastiche per quanto di loro competenza.
6. Gli studenti, per il tramite dei docenti, possono proporre l'acquisto di materiale librario, audiovisivo e/o informatico.
7. Non possono essere date in prestito opere di consultazione, quali dizionari, enciclopedie, ecc..
8. I libri possono essere dati in prestito per un periodo di 45 giorni, prorogabili di altri 15 se nessun altro ha richiesto lo stesso testo; il materiale audiovisivo può essere dato in prestito per non più di due giorni.
9. Il materiale concesso in prestito viene annotato nell'apposito registro elettronico.
10. Chi non restituisce il materiale avuto in prestito nei tempi previsti è escluso dal prestito per un periodo di sei mesi. I costi relativi ai libri - o altri materiali - smarriti o deteriorati saranno sostenuti da chi ha causato il danno.

Art.62. *Visite e viaggi di istruzione*

Le visite guidate e i viaggi sono programmati dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di classe all'inizio dell'anno scolastico.

Le suddette attività sono proponibili in ogni ordine di scuola dell'Istituto, ricordando che:

- occorre rispettare i tetti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Istituto;
- non è possibile effettuare viaggi negli ultimi 30 gg. di lezione (ad eccezione di viaggi connessi alle attività sportive o musicali);
- occorre l'adesione di almeno i 2/3 della classe per poter effettuare l'esperienza formativa;
- è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare;
- tutti i partecipanti a uscite culturali e viaggi di istruzione dovranno essere garantiti dalla polizza assicurativa contro gli infortuni;
- Per la Scuola dell'Infanzia sono previste uscite, preferibilmente, nel territorio comunale e provinciale.
- Per la Scuola Primaria entro territorio comunale, provinciale e delle province confinanti.
- Sono possibili deroghe per viaggi sul territorio nazionale, in presenza di iniziative particolarmente qualificanti, da motivarsi in sede di programmazione.

Art.63. *Accompagnatori ai viaggi di istruzione*(D.lgs. n. 297/1994 art. 7 e art. 10, comma 3, lettera e)

1. La nota 22209/2012 ha chiarito che i viaggi di istruzione e le visite guidate devono tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto
2. La partecipazione ai viaggi di istruzione, la meta e le attività da svolgere viene presa dal Consiglio di classe e comunicata al referente “Viaggi di istruzione” entro il mese di novembre;
3. Il numero degli accompagnatori è stabilito in 1 docente ogni 15 alunni partecipanti; qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due. Almeno un accompagnatore dovrà far parte del consiglio dei docenti di classe.
4. Nella scelta degli accompagnatori per le uscite e le visite guidate sono da preferire i docenti che insegnano una disciplina attinente agli obiettivi culturali indicati e/o quelli che hanno un maggior numero di ore giornaliere con la classe coinvolta.
5. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili viene designato almeno un "qualificato" accompagnatore (C.M. 291/1992 art. 8.2) in aggiunta al numero di accompagnatori di cui sopra, che può essere un altro Docente in servizio, un assistente educativo del comune presente, un familiare o altro personale educativo nominato dalla Provincia o dagli Enti competenti, previa disponibilità degli stessi a partecipare con l'assunzione di responsabilità.

Art.64. *Finanziamento delle uscite e dei viaggi di istruzione* (DM 129/2018)

1. Il consiglio d'Istituto delibera ogni anno il tetto di spesa per le varie attività e per i viaggi di istruzione;
2. Le spese per i viaggi e le uscite sono a carico dei genitori degli alunni partecipanti, fatti salvi eventuali contributi pubblici e/o privati finalizzati;
3. I partecipanti dovranno effettuare i versamenti (acconto e saldo) entro i tempi dettati dalle esigenze organizzative di ogni viaggio come da indicazione della segreteria;
4. La gestione amministrativa di tutti i viaggi di istruzione, è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che iscriverà all'apposito capitolo delle entrate le quote versate dai genitori e provvederà ai relativi pagamenti, previo rilascio di regolari fatture;
5. Per l'organizzazione delle iniziative di durata superiore alla giornata è necessario rivolgersi ad agenzie di viaggio specializzate. Il DSGA provvederà a mettere a bando il viaggio. Se la proposta di attività da svolgere sono considerate uniche si può optare per l'affido diretto;
6. Il Consiglio di Istituto, se possibile, farà iscrivere a bilancio una somma da determinarsi annualmente per poter integrare o surrogare quote di alunni le cui provate condizioni socio-

economiche risultassero tali da pregiudicare la partecipazione alle iniziative programmate. Il contributo, emesso su richiesta scritta, motivata e dietro presentazione del modello ISEE potrà essere concesso in base alle disponibilità della scuola e al numero delle domande;

7. I rappresentanti di classe o il coordinatore si occuperanno della raccolta delle autorizzazioni dei genitori e ogni genitore verserà sul conto corrente postale dell'Istituto Comprensivo la sua quota. La ricevuta del versamento effettuato va consegnata dal genitore alla Segreteria.
8. La segreteria predispone il cartellino di riconoscimento dell'alunno, indispensabile per qualsiasi uscita didattica, anche di un solo giorno, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria.
9. I Docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, provvederanno a consegnare in segreteria una relazione compilata su apposito modulo.
10. Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, verrà rimborsata parte della somma versata, compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggio e/o dalla ditta di autotrasporti che offrono il servizio.